

DONNE NELLA STORIA

*Riflessi d'inchiostro*

2

### *Dirетtrici*

Antonella CAGNOLATI  
Università di Foggia

Mercedes ARRIAGA FLÓREZ  
Universidad de Sevilla

### *Comitato scientifico*

Salvatore BARLOTTA  
Universidad Nacional de Educación a Distancia

Kostantina BOUBARA  
Aristotle University of Thessaloniki

Maria BOUJADDAINE  
Université Abdelmalek Essaadi

Daniele CERRATO  
Universidad de Sevilla

Maria Micaela COPPOLA  
Università di Trento

Luciana D'ARCANGELI  
Flinders University – Australia

Elena Jaime DE PABLOS  
Universidad de Almería

Amalia Ortiz DE ZÁRATE FERNÁNDEZ  
Universidad Austral De Chile

Angela GIALONGO  
Università di Urbino

Florinda GOLDBERG  
Università Ebraica di Gerusalemme

María Mercedes GONZÁLEZ DE SANDE  
Universidad de Oviedo

Marwa FAWZY  
Università Ain Shams – Il Cairo

Tiziana INGRAVALLO  
Università di Foggia

Nadia LACHIRI  
Université Moulay Ismail

Milagro MARTÍN CLAVIJO  
Universidad de Salamanca

Elena MUSIANI  
Università di Bologna

Joanna PARTYKA  
Accademia Polacca delle Scienze

Claudia PAZOS-ALONSO  
University of Oxford

Cristina PIÑA  
Universidad de La Plata –U.N.L.P.

María Dolores RAMÍREZ ALMAZÁN  
Universidad de Sevilla

Debora RICCI  
Università di Lisbona

Sandra Rossetti  
Università di Ferrara

Leonor SÁEZ MÉNDEZ  
Universidad de Murcia

Stefano SANTOSUOSSO  
University of Reading – UK

Malena SEGURA CONTRERA  
Universidade Paulista

María Del Perpetuo SOCORRO SUÁREZ LAFUENTE  
Universidad de Oviedo

Sebastiano VALERIO  
Università di Foggia

Sharon WOOD  
University of Leicester

Maja ZOVKO  
University of Zadar

## DONNE NELLA STORIA

### *Riflessi d'inchiostro*



Nella storia delle scritture femminili possono a buon diritto acquisire cittadinanza opere di rapida fruizione come pamphlets, conferenze, brevi saggi, racconti che, sebbene non inclusi nei canoni classici, dipingono con colori brillanti l'atmosfera dell'epoca in cui furono redatti. Frequentemente dimenticate, nel lavoro di recupero e divulgazione svolto dagli *women's studies*, tali opere ci permettono di entrare nel vissuto delle scrittrici, illuminano le battaglie politiche, esplorano le intimità più recondite. Lo scopo prioritario della collana « Riflessi d'inchiostro » consiste dunque nel restituire voce e attribuire dignità a sparse *nugae* che, pur esigue, ci parlano ancora attraverso il tempo e lo spazio. A guisa di specchio, le pagine vergate dalle mani delle nostre antenate riflettono nitidamente le loro immagini attraverso la parola femminile troppo a lungo taciuta.

Ogni volume della collana è sottoposto al giudizio di due *blind referees*.

### *Reflejos de tinta*

Con pleno derecho forman parte de la historia de la literatura escrita por mujeres una serie de obras de rápida fruición, como panfletos, conferencias, ensayos breves y relatos que, a pesar de no responder a los cánones clásicos, logran dibujar con brillante colorido la atmósfera de la época en que vieron la luz. A pesar de su olvido y gracias a la labor de recuperación y divulgación de los *women's studies*, estas obras permiten penetrar en la experiencia vivida de la escritoras, iluminar batallas políticas o explorar recónditos interiores. El objeto principal de la colección « Reflejos de tinta » consiste en devolverles la voz y la dignidad a estas dispersas y exiguas nimiedades que, sin embargo, nos hablan a través del tiempo y del espacio. A modo de espejo, estas páginas escritas de puño y letra por nuestras antepasadas tienen la capacidad de reflejar nítidamente su imagen, mediante la palabra de mujer tanto tiempo silenciada.

Cada volumen está sometido al juicio de dos *blind referees*.

### *Reflexos de tinta*

Na história da escrita feminina podem legitimamente adquirir cidadania obras de rápida fruição como panfletos, conferências, breves ensaios, narrativas que, se bem que não incluídos nos cânones clássicos, pintam com cores brilhantes a atmosfera da época na qual foram redigidos. Frequentemente esquecidas, no trabalho de recuperação e divulgação desenvolvido pelos *women's studies*, tais obras permitem-nos entrar nas vivências das escritoras, iluminam batalhas políticas, exploram as intimidades mais recônditas. A finalidade prioritária na coleção « Reflexos de tinta consiste », portanto, no restituir voz e atribuir dignidade a propagandas nuae que, apesar de escassas, nos falam ainda através do tempo e do espaço. Sob a forma de espelho, as páginas escritas pelas mãos das nossas antepassadas refletem nitidamente as imagens delas através da palavra feminina há demasiado tempo omitida.

Cada tomo é submetido à avaliação de dois *blind referees*.

### *Reflections in Ink*

In the history of women's writing, even immediately accessible works such as pamphlets, conferences, short essays have their place, as well as accounts that, despite not being numbered among the literary classics, nevertheless reflect with brilliant colour the atmosphere of the time in which they were produced. Although these works are often neglected in the recovery and divulgation endeavours of scholars of women's studies, they open unique windows into the lives of their authors, illuminating their fiercest political battles and their most intimate secrets. With this in mind, the primary aim of the *Reflections in Ink* series is to confer the appropriate dignity on these occasional "trifles", which, though modest, still speak to us across time and space. Like the clearest of mirrors, the pages inscribed by the hands of our sisters throughout the ages faithfully reflect their images in their own words, which have all too long been ignored.

Each volume is submitted for approval by two blind reviewers.

Antonella Cagnolati

## **Quando non ci sarò più. . .**

Amore, educazione e fede nel testamento di una madre



Il volume nasce dall'attività di ricerca del *Grupo de Investigación Reconocido de la Universidad de Salamanca* – “*Escritoras y personajes femeninos en la literatura*”



Copyright © MMXVII  
Aracne editrice inLe S.r.l.

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

via Quarto Negroni, 15  
00040 Ariccia (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0342-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: maggio 2017

*A Franca Pinto Minerva*



Out, out, brief candle!  
Life's but a walking shadow, a poor player  
That struts and frets his hour upon the stage,  
And then is heard no more: it is a tale  
Told by an idiot, full of sound and fury,  
Signifying nothing.

W. Shakespeare, *Macbeth*, atto V, sc. 5, vv. 23–28



# Indice

- 13 *Ringraziamenti*
- 15 *Introduzione*
- 19 **Capitolo I**  
*Una rivoluzione di carta e parole*  
1.1. Mettere la penna sul foglio, 19 – 1.2. Un nuovo genere letterario, 24.
- 29 **Capitolo II**  
*Le avventure di un manoscritto*  
2.1. Una gemma preziosa, 29 – 2.2. Un'intenzionale mistificazione, 32 –  
2.3. Elizabeth: un luminoso emblema di virtù, 37.
- 41 **Capitolo III**  
*« Quando non ci sarò più . . . »*  
3.1. L'infinito amore materno, 41 – 3.2. Il lento trascolorare dei confini, 44.
- 49 **Capitolo IV**  
*The Mother's legacie: la traduzione in italiano*
- 77 **Capitolo V**  
*The Mother's legacie: il testo originale*
- 107 *Bibliografia*



## Ringraziamenti

È mia incrollabile convinzione che un libro si configuri sempre come un prodotto artigianale, frutto di varie sinergie, piacevoli incontri, colti dialoghi e proficui confronti. Dalla primitiva intuizione fino all'effluvio emanato dalla prima copia che l'autore tiene delicatamente fra le mani, varie tappe si dipanano, con tempi e ritmi differenti: se il primo embrione — uso questo termine volutamente, tanto è radicata in me l'idea di una genesi materna — nasce nella mente talvolta a guisa di subitanea e sfolgorante intuizione, talaltra come pensiero che ha invece necessità di una lunga lievitazione per emergere alla luce, il giungere alla piena maturità necessita di strumenti e sguardi che vedono l'opera farsi lentamente e indirizzarsi a poco a poco alla sua meta finale.

Come nell'Inghilterra dell'epoca di cui mi occupo con amore e dedizione maniacale, quel secolo così decisivo che va dalla metà del Cinquecento alla metà del Seicento, tanto importante per la storia delle donne e per il risveglio delle loro coscienze, era ritenuta buona prassi il *New Year Gift* con il quale dare avvio con un buon augurio e un prezioso dono all'anno che si apriva, tanto mi preme regalare a chi ha condiviso con me l'avventura di questo mio libro un grato pensiero. Senza una nutrita schiera di sollecite amicizie non sarei arrivata alla fine... e dunque il mio ringraziamento va *in primis* alla preziosa Biblioteca Comunale Ariostea, patrimonio ineguagliabile della mia adorata città, ed in particolare al personale della "Sala Catalogo" che con gentilezza e pazienza riesce a soddisfare le mie più irrazionali e imprevedibili richieste, in particolare a Vittorio Pellizzola, Silvia Trivella e Laura Chiodi. La mia gratitudine va allo staff della "Sala Lanfranco Caretti" e alla dott.ssa Mirna Bonazza per la sapiente gestione dei rari manoscritti ivi custoditi. Non meno importante la frequentazione della Biblioteca Universitaria "Amleto Bassi" che possiede una notevolissima quantità di opere relative alla storia e alla letteratura inglese, frutto del desiderio e della passione della compianta prof.ssa Mariangela Tempera.

Rilevanti le piacevoli e stimolanti conversazioni a Siviglia con Mercedes Arriaga volte ad approfondire la visione condivisa sulle

scritture femminili, i fecondi scambi di opinioni a Foggia con Tiziana Ingravallo alla quale mi accomuna una maniacale anglofilia, i suggerimenti via mail sempre puntuali di Giovanni Iamartino (da Milano). Per l'amicizia, la fiducia e il sostegno (e la acritica sopportazione di una "pignola calvinista" come me) un grazie con affetto a Graziana Brescia e a Rosa Parisi, mie straordinarie colleghe. Infine, *last but not least*, un doveroso omaggio a due figure che reputo e venero come grandi madri simboliche: Franca Pinto Minerva, a cui va la mia infinita stima, e Simonetta Ulivieri per il rapporto di amicizia e per il sostegno scientifico che mi ha sempre generosamente elargito.

Ferrara, 26 maggio 2017